

7 Luglio.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

BULLETTINO DELLA GUERRA.

ISPETTORATO DEL PRIMO CIRCONDARIO DI DIFESA

ALLA COMMISSIONE MILITARE.

Strada ferrata, 7 luglio 1849.

Nella scorsa notte il nemico, il quale, negli ultimi tre giorni di fuoco oltre l'usato gagliardo, s'era avveduto non poter domare la costanza dei difensori delle nostre batterie, tentò di ottenere colla sorpresa quanto non gli era riuscito di vincere colla forza.

Ad un'ora circa dopo la mezzanotte, scoppiava un brulotto nemico fra la terza e la quarta delle nostre traverse sul Ponte, senza però recare alcun danno. Mezz'ora più tardi, alzavasi un pallone aerostatico dalla parte di Campalto, e quasi contemporaneamente scuoprivansi due altre barche incendiarie, scendenti il canale di sinistra. Nel mentre che sulle medesime si dirigeva la nostra attenzione ed il nostro fuoco, riusciva ad un distaccamento nemico di approdare di soppiatto sotto la nostra batteria *S. Antonio*, e di scalarne il parapetto all'improvviso.

La riserva maggiore, accorsa dopo pochi istanti sotto il comando del capitano di piazza *Mestrovich*, composta di Gendarmi, Cacciatori del Sile e 1.° di linea, si avventò con irresistibile impeto sugli assalitori, che ricacciò, dopo breve ma disperata resistenza, dalla batteria.

In questo mentre la piroga la *Brillante*, comandata dal nostruomo *Privato*, fattasi arditamente innanzi, coglieva il fuggente nemico da un lato, mentre *S. Secondo* lo bersagliava dall'altro; di modo che a ben pochi di quelli che disperatamente lanciavansi nell'acqua, riusciva di sottrarsi all'eccidio.

È in nostre mani intatto uno dei brulotti nemici.

Il coraggio e la presenza di spirito, con cui i nostri ufficiali e soldati affrontarono l'attacco nemico, meritano ogni lode.

Il tenente colonnello Comandante
ENRICO COSENZ.

Il capo dello stato maggiore
GIOVANNI MATHIEU magg.

La Commissione militare nel pubblicare il presente rapporto, mentre si loda della condotta degli ufficiali e militi di ogni arma in generale, ha già ordinato le indagini le più scrupolose per iscoprire se si possa apporre a negligenza o trascuranza di taluno l'avvenuto della